

Impegni a non finire per questa stagione musicale appena terminata

2000... un anno da incorniciare

Un secolo che si chiude in bellezza a Sarajevo

Sembrava che per questo 2000 appena trascorso gli appuntamenti musicali non dovessero più finire e, per rispettare gli impegni assunti, non si è potuto nemmeno fare il tradizionale mese di riposo prima di Capodanno!

Volendo quindi fare un bilancio della stagione musicale appena passata, possiamo dire che è stata veramente soddisfacente.

Sia per quanto riguarda il numero delle uscite, a volte più di due al mese, sia per quanto riguarda la qualità delle esecuzioni, della presenza dei musicanti e della partecipazione del pubblico.

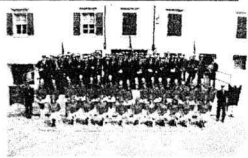
Da sottolineare che diversi inviti, ad Arta Terme, a Gemona, a Salt di Povoletto, a Tolmezzo, non si sono potuti accettare appunto perché già notevolmente impegnati.

Tutto questo si è tradotto in uno sforzo non comune da parte del Direttivo che, coordinato dal Presidente Davide Zamolo, ha saputo dar prova di ottima capacità organizzativa.

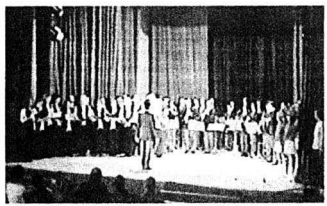
E naturalmente non vanno dimenticati la dedizione e l'impegno di tutti i componenti e delle Majorettes.

Lo scorso anno sei nuovi allievi e una Majorette sono entrati a far parte del Complesso Bandistico e anche questo fa sì che ci sia ottimismo per il futuro della nostra Banda musicale, anche in previsione di un nuovo anno ugualmente impegnativo.

Nelle pagine interne abbiamo voluto proporre il calendario di tutti gli impegni di questo 2000 che ha chiuso in bellezza il secolo... e il millennio.



Fra i tantissimi impegni del 2000 il Gemellaggio con la Filarmonica e il Comune di Prosesti, il Concerto in Caserma, la già a Preeding (A) e la trasferta a Sarajevo



Il Complesso Bandistico Veneziano e il Coro "Li Muris" mentre eseguono "Fratelli d'Italia" nel teatro di Sarajevo

Si rinnova l'antica tradizione degli auguri di Capodanno

NOTE AUGURALI PER IL NUOVO SECOLO

Anche quest'anno i componenti del nostro Complesso Bandistico sono protagonisti nel primo giorno dell'anno

Alle 9 del mattino, infatti, si ritroveranno presso la sala prove e da lì inizieranno la sfilata che, ormai da parecchi lustri, inaugura la stagione musicale. E' consuetudine che la Banda musicale compia un percorso, stabilito dalla tradizione, che la porterà prima in località Sottomonte, dove troverà come ogni anno l'ospitalità della famiglia di Dante Temporal con i loro buoni dolcetti bagnati nel caffè e liquorini, per poi dirigersi verso il bivio nord e fare tappa presso la famiglia "Gaile" che, da tempo immemore, prepara un ottimo brulé, che serve anche da fonte di riscaldamento. Più tardi ai musicanti si aggiungeranno le Majorettes, e tutti insieme attenderanno, nella piazzetta del Duomo, i Venezonesi all'uscita dalla Messa.

In Bosnia ospiti dei nostri Alpini

Concerto a Sarajevo

Una pagina veramente significativa

Penso di poter dire, senza enfasi, che con la visita al 14° Reggimento Alpini in terra di Bosnia abbiamo scritto una pagina che resterà nella storia della nostra Banda musicale.

Perché a Sarajevo? Come ha affermato il nostro Sindaco, per portare agli alpini, impegnati nella missione di pace, un segno concreto di solidarietà in occasione delle feste natalizie. Questo anche nel ricordo di quanto gli Alpini fecero per le nostre popolazioni in occasione del terremoto del '76.

Il viaggio ci ha permesso di toccare con mano le conseguenze devastanti dell'odio e della guerra, abbiamo però potuto anche apprendere aspetti storici culturali della città di Sarajevo.

Il "Concerto a Sarajevo", promosso e coordinato dall'Amministrazione Comunale, è stato anche un segno di come, unendo gli sforzi di più persone, si possono raggiungere risultati molto importanti. Un grazie particolare al sig. Sindaco, agli Assessori, al Coro "Li Muris" ed al gruppo A.N.A., nostri compagni di viaggio. Un grazie anche a tutti i componenti delle Banda e alle Majorettes per aver creduto nell'iniziativa (basti pensare alle 24 ore di viaggio!) ed ai trepidanti genitori dei ragazzi e delle ragazze che, con una certa apprensione ci hanno salutati alla partenza.

Da esperienze come questa possiamo e dobbiamo trovare nuovi spunti per continuare con rinnovato impegno l'attività della nostra Banda musicale.

Il Presidente

Davide Zamolo



Un momento della manifestazione



Il Complesso Bandistico protagonista al Concerto di Sarajevo.

Indimenticabile!

E' questo l'aggettivo che in sintesi possiamo utilizzare per esprimere i sentimenti provati al termine di questa trasferta in terra di Bosnia.

La partenza, puntualissima alle ore 21, ha visto la presenza di circa 80 persone dislocate in due corriere. Il viaggio è filato liscio, nonostante la presenza delle neve per lunghi tratti del percorso che ha ritardato l'arrivo di 2 ore.

Alle undici del mattino di sabato siamo a Sarajevo e subito ci rendiamo conto dei danni prodotti dal conflitto che in questi anni ha martoriato la capitale.

Cimiteri ovunque, colline riempite di cippi e di croci, case e palazzi con i segni dei proiettili, come in un enorme tiro a segno. Giunti a centro della città ci fermiamo e attendiamo l'arrivo dei nostri soldati che poco dopo ci raggiungono e ci accompagnano presso la caserma dove saremo ospitati. Appena scesi dalla corriera ci rendiamo subito conto della cordialità di tutti i soldati e di quanto la nostra visita sia stata attesa e gradita. In una sala del comando il Colonello Gianfranco Beraldo ci dà il benvenuto e illustra l'attività svolta dalla forza di pace, denominata ASFOR.

Al termine dei saluti è ormai giunta l'ora di pranzo e quindi veniamo ospitati nel grande salone della mensa dove ci viene servito un gustoso menù. Dopo un breve riposo veniamo accompagnati con due corriere militari nel centro di Sarajevo dove, con l'aiuto di una interprete, visitiamo i luoghi più caratteristici della città. Nel frattempo alcuni di noi si recano presso il teatro scelto per il concerto per verificare gli spazi a disposizione e preparare l'organizzazione

della serata musicale.

Il teatro è "protetto" dai nostri militari, all'ingresso c'è un mezzo blindato e all'interno i soldati effettuano la "pulizia ambientale" alla ricerca di eventuali pericoli per la nostra incolumità. Tutto questo ci fa capire che le ceneri del conflitto non sono ancora del tutto spente. La visita al centro storico ci ha fatto vedere una città che faticosamente cerca di tornare alla normalità. Negozi illuminati si alternano a piccole botteghe, a chioschi e bancarelle dove si vende di tutto. Alle 18 rientriamo in caserma e dopo un'ora siamo già pronti ad affrontare la serata musicale.

E il concerto risulta splendido! Con il Complesso Bandistico, che dà il meglio di se e si unisce al Coro "Li Muris" per eseguire "Fratelli d'Italia" e il "Va' pensiero" di Verdi.

La serata inizia con alcune esibizioni delle nostre brave Majorettes e con alcuni brani di musica leggera che strappano gli applausi al numeroso pubblico intervenuto. E' poi la volta del Coro "Li Muris", diretto dal Maestro Sergio Uerich che, dopo aver cantato con noi "Va' pensiero" prosegue il proprio programma con una decina di canti molto applauditi. Ritornano quindi le Majorettes e il programma prosegue sulle note dei brani tratti dalle colonne sonore dei film più famosi e poi con le canzoni degli indimenticabili Beatles.

Arriva quindi il momento ufficiale dell'incontro con le autorità e lo scambio dei saluti e dei doni a ricordo di questa bellissima esperienza.

Intervengono, oltre al nostro Sindaco Amedeo Pascolo, il Ministro della cultura e dello spettacolo del Cantone di Sarajevo, il Dott. Locascio, rappresentante dell'Ambasciata italiana,

(segue)



Calorosi applausi per le nostre brave Majorettes



L'arrivo a Sarajevo

il comandante del Gruppo tattico Tedesco, e il comandante dell' "Italian Battle Group". Colonnello Gianfranco Beraldo

Le espressioni di ciascuno degli intervenuti richiamano alla speranza della pace e della ricostruzione e si concludono con l'auspicio che le nostre note possano essere di contributo a determinare tali situazioni.

Il concerto termina con l'esecuzione dell'Inno degli Alpini "33", dedicato ai nostri militari a Sarajevo, che viene sottolineato da un lungo applauso.

La serata però non è ancora finita in quanto al rientro in caserma, alle 22.30.



Lo scambio dei doni in ricordo della manifestazione

Una perfetta organizzazione per una esperienza indimenticabile

ci aspetta la cena che anche in questo caso prevede un ricco menù

Domenica mattina la sveglia è per la colazione che viene servita alle 8.

Nel frattempo il Maestro Calderari e Marco Valent prendono contatti con il Cappellano militare per organizzare l'esecuzione musicale durante la messa.

Il gruppo strumentale "I Nuovi Musicisti" accompagna la cerimonia religiosa con la consueta attenzione al repertorio e alla qualità delle esecuzioni proponendo musiche di Bach, Esterhazy e Haendel mentre il Coro "Li Muris", durante la Comunione, intona il canto "Stelutis" di Arturo Zardini.

E' questa una ulteriore conferma della volontà di lasciare a Sarajevo un gradito e sincero ricordo della nostra pur breve permanenza e alla fine della cerimonia si libera, spontaneo, un applauso.

Ormai la visita ai nostri soldati volge al termine e dopo il pranzo iniziano i preparativi per la partenza che avviene alle 12.30.

Anche il viaggio di ritorno si svolge nel modo migliore e senza il minimo intoppo.

Alle 02 siamo tutti a casa e sicuramente nei giorni seguenti a Venezia si parlerà di questa gita come di un avvenimento che resterà nel ricordo della storia della nostra comunità.

Se la trasferta a Sarajevo è stata un pieno successo, ciò è dovuto principalmente alla perfetta organizzazione messa a punto dai responsabili del Comune di Vanzone, dalle varie Associazioni Venzonesi presenti e dal Comando Militare Italiano a Sarajevo.

A loro vanno i ringraziamenti per la riuscita di questo Concerto che ci ha permesso di portare gli auguri per le festività natalizie ai sodati e agli ufficiali impegnati in una non facile missione di pace.

Per quanto riguarda il C.B.V. dobbiamo dare un giusto riconoscimento al Presidente Davide Zamolo, al Segretario Marco Valent e a Mauro Varvasino per l'impegno dimostrato in tutta la fase di preparazione e organizzazione dell'iniziativa.



Lo stemma del contingente di pace Italiano a Sarajevo

Christian e Giuseppe

Siete sempre con noi

Ricordati i due musicanti recentemente scomparsi

Lo scorso 6 Novembre ricorreva un anno dall'improvvisa e prematura scomparsa del nostro caro Christian

Immutato è rimasto il dolore per questa perdita che ha lasciato un vuoto incolmabile nei componenti del Complesso Bandistico, nei suoi famigliari e in tutte quelle persone che lo conobbero e che sicuramente hanno di lui un ricordo più che positivo.

Come spesso accade, ci si rende conto del valore delle cose e delle persone quando non ci sono più. Crediamo di poter affermare, senza retorica, che ora più che mai ci accorgiamo del contributo dato da Christian al nostro Complesso Bandistico e del vuoto che ha lasciato

Il ricordo di Christian è stato espresso dal Maestro Calderari, durante le prove, con parole di circostanza alle quali è seguito il ricordo di un altro indimenticabile componente ed amico, Giuseppe Zamolo, padre del Presidente Davide Tutti i musicanti sono stati invitati a partecipare, domenica 29 ottobre, ad una messa in ricordo di Giuseppe che è stata celebrata nella Chiesa di Portis, accompagnata dalle note del Gruppo Strumentale "I Nuovi Musicisti".

Speriamo che questo ricordo, pur non potendo togliere il dolore alle famiglie e a tutti noi, lo possa almeno mitigare e ci faccia sperare che dove loro ora si trovano, abbiano la possibilità di

ascoltare la nostra musica a loro idealmente dedicata

Questa musica, che per Christian e Giuseppe, è stata passione vera e unica



Christian e Giuseppe in un momento dedicato alla musica

Una tradizione che si ripete

Capodanno in musica

Forse non tutti sanno come è nata e come si svolgeva la tradizionale sfilata per il Capodanno.

Raccontarla ora, significa anche comprendere quanto fosse stata la passione verso la musica da parte dei nostri predecessori e quanto fosse l'attaccamento a questa istituzione (ormai crediamo che la nostra Banda musicale si possa chiamare così) da parte dei Venezonesi.

In realtà la sfilata di Capodanno iniziava... il giorno prima quando, per celebrare l'avvento del nuovo anno, veniva organizzata, da parte di quella che era la Pro loco di allora e che si chiamava S.O.M.S. (Società Operaia di Mutuo Soccorso), una serata danzante. La sala da ballo veniva allestita nei locali del cinema (sì, a Venzone c'era anche il cinema) che con opportune modifiche diventava splendide di luci, coriandoli e stelle filanti.

Della S.O.M.S. facevano parte naturalmente anche molti musicanti e l'orchestrina era composta proprio da alcuni di loro (Guido Pascolo, Min, Noè Polame, Pippo Sormani, Pietro Calderari e altri). La festa si protraveva fino all'alba e quindi, fatta la colazione e ritirati un po', alle 6 e 30 del mattino tutti i musicanti si mettevano in formazione di marcia e iniziavano la sfilata per le vie del paese.



Una emblematica immagine di tanti anni fa

Era una sveglia un po' mattutina per i Venezonesi ma, come abbiamo detto, l'occasione era speciale, anche perché, a quel tempo, le uscite della Banda non erano così numerose come adesso.

Il Maestro Calderari ha un bel ricordo personale su questa occasione, che conferma quanto detto.

"Al ballo dell'ultimo dell'anno, organizzato dalla S.O.M.S., al quale partecipava praticamente tutto il paese, l'orchestrina che allietava la serata era composta da suonatori che appartenevano alla Banda.

Una formazione tipica era questa: alla batteria Polame Noè e Morassi Romolo (mio zio), alla fisarmonica Guido Pascolo, al violino Pippo Sormani, alla tromba il 'Min', al sax contralto Pietro Calderari (altro mio zio) e a volte qualche nota veniva fatta anche da mio padre, Ottorino, con il trombone.

Nelle annate migliori si faceva venire anche un pianista da Udine.

Il fatto curioso era che, una volta finiti i balli, erano ormai le sei del mattino e quindi, siccome c'era la tradizione di fare con la Banda il giro del paese per salutare il nuovo anno, ecco che, anziché andare a letto, i componenti della banda si riunivano in piazza per iniziare da lì il percorso, suonando, attraverso le vie del paese. Per mio padre e mio zio la cosa si faceva ancora più complicata in quanto essi, gestendo un panificio, dovevano lasciare la festa verso le tre del mattino, recarsi a preparare il pane e, alle sei, lasciare il lavoro per riunirsi al gruppo dei bandisti per proseguire così la festa, dimentichi della stanchezza del momento e di quella... dell'indomani mattina.

Scelti i brani da concerto per il nostro Complesso Bandistico

Il Programma musicale per il 2001

Per il nostro Complesso Bandistico la scelta del programma musicale rappresenta un momento molto importante e per esaminare e scegliere i brani che compariranno sui programmi dei prossimi concerti è stato costituito un apposito gruppo formato da alcuni componenti del C.B.V. Il Gruppo si è riunito presso la sala prove e dopo aver valutato il programma eseguito lo scorso anno e la disponibilità dei brani presenti nel nostro archivio, ha stilato una bozza di che verrà poi utilizzata per le scelte che di volta saranno operate in funzione del tipo di Concerto da eseguire. A questo scopo sono stati ribaditi gli impegni per il prossimo anno e da essi sono emersi in particolare

quattro occasioni nelle quali il programma potrà essere pienamente sfruttato: il Concerto di Primavera (o Accademia Musicale), il Concerto per la trasferta a Piobesi, il Concerto di Ferragosto, e il Concerto in Caserma che, visto il successo ottenuto nella precedente edizione, si auspica possa essere ripetuto.

Si è inoltre tenuto conto di due importanti ricorrenze e cioè il 25° anniversario del terremoto, al quale sarà dedicato il brano del M° Calderari "Sinfonia per Venzone, e il 100° della morte del grande Maestro Giuseppe Verdi, che verrà ricordato con due suoi famosissimi brani.

Qui accanto abbiamo evidenziato tutti i brani che faranno da base al programma musicale 2001.

NOMADI IN BANDA	G. Carletti
THE CREME OF CLAPTON	H. Clapton
KILLING ME SOFTLY	Larry Foster
AFRICAN SOMPHONY	Arr. N. Iwai
AMADEUS FAVORITES	Arr. K. Mark
FILM FESTIVAL	H. Kolditz
SINFONIA PER VENZONE	C. Calderari
IN THE MOOD	J. Garland
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	G. Rossini
MERCATO PERSIANO	A. W. Ketelbey
OREGON	J. de Haan
VA' PENSIERO	G. Verdi
PRELUDIO DALLA TRAVIATA	G. Verdi

Una scelta non facile per il programma musicale delle Bande Musicali

Il repertorio

La scelta del repertorio musicale è sempre stato un tema fondamentale nell'ambito Bandistico.

La Banda Musicale dei nostri genitori poteva permettersi un repertorio che oggi è poco proponibile, sia perché la Banda eseguirebbe un doppio, sia perché i gusti degli ascoltatori e degli esecutori sono radicalmente cambiati.

Certo non va' dimenticato il repertorio che gelosamente ogni Banda custodisce nel proprio archivio, ma eventualmente è bene riproporlo in maniera oculata.

Eseguire qualche pagina musicale del passato, che ha ancora il potere di destare tanti sentimenti, è sicuramente utile, sempre che la scelta del brano sia compatibile con la formazione strumentale a disposizione del Maestro. Infatti nell'accingersi a preparare la programmazione annuale dei brani da eseguire, va soprattutto fatta una valutazione sulla formazione strumentale e sugli strumentisti con i quali si opera.



Questa ultima analisi spetta al Maestro Direttore che, oltre alla responsabilità nella scelta del repertorio per la propria Banda, ha la responsabilità nella concertazione dei pezzi, in particolar modo in quei brani trascritti dal vasto repertorio classico e moderno, più conosciuti dal grande pubblico, e di conseguenza necessari di una corretta interpretazione.

Un elemento di confronto può anche essere il seguente: quali brani? I tradizionali o i contemporanei?

Prima di tutto è necessaria una precisazione: ciò che l'esecuzione di questi brani ha assoluto bisogno è soprattutto la qualità esecutiva.

Non è concepibile fare esecuzioni di partiture delle quali non si è in grado di eseguire bene neppure le note!

Altro elemento: la scelta di un repertorio deve soddisfare i gusti sia degli esecutori che degli ascoltatori.

Queste scelte però non devono cadere su dei brani che, solo perché famosi, vengono ritenuti adatti al Complesso Bandistico.

Pensare che con questi brani si possa dare risalto alla Banda che li esegue è un errore: è consigliabile quindi l'esecuzione di brani semplici ma di buon effetto sonoro e strumentale, per mezzo dei quali si migliora certamente la qualità del complesso. Per concludere: per fare musica di un certo livello è consigliabile non orientarsi solo verso un genere musicale ed essere il più possibile aggiornati ai tempi in cui viviamo.



Essere continuamente stimolati a far meglio e riaffermare il ruolo della Banda musicale che, pur guardando alla tradizione, ha certamente le porte aperte al futuro come formazione di «orchestra di fiati». Questo suo ruolo sarà ancora più attendibile e più importante se i componenti dimostreranno una sempre migliore maturità musicale ed una maggiore qualità delle esecuzioni. In questo modo il repertorio soddisferà gli esecutori e il pubblico che ne potrà fruire.

Se vuoi conoscerci
meglio visita il nostro
sito INTERNET ai
seguenti indirizzi:
www.cbv.nelweb.net
www.cbv.tuoweb.net
www.c-b-v.3000.it

e-mail:
cbv1893@libero.it

Le tante soddisfazioni musicali per l'anno appena trascorso si sono fatte sentire in forma ancora maggiore all'interno del Gruppo Strumentale "I Nuovi Musicisti".

Molte sono state infatti le esecuzioni che il Gruppo ha effettuato, sia in ambito locale che fuori dal nostro Comune.

In particolare sono da evidenziare due occasioni importanti: la Messa presso la Chiesa ristrutturata di Muris di Ragogna, durante la quale le musiche eseguite, vivamente apprezzate, hanno creato un clima che ben si addice a tali cerimonie. La seconda occasione importante è stata la partecipazione alla serata dedicata a Santa Lucia che il Coro "Li Muris" ogni anno organizza per tale occasione.

Sono state eseguite musiche di Palestrina, Orologio, Viadana, Esterhazy, per finire con il famoso "Halleluja" di Haendel.

Un 2000 alla grande anche per il gruppo strumentale

"I Nuovi Musicisti"



Il Gruppo Strumentale "I Nuovi Musicisti" nella bella Chiesa di Muris di Ragogna dove hanno accompagnato la Messa in occasione della benedizione della facciata ristrutturata.

Concerti, cerimonie e feste tradizionali Tutti gli impegni musicali del 2000...



Sabato 01 Gennaio

Tradizionale sfilata per le vie del paese come augurio per il nuovo anno.

La novità di quest'anno è stata la pubblicazione del calendario per l'anno 2000, che presentava in copertina una nostra bella foto.

Domenica 13 Febbraio

Il carnevale a Godo di Gemona ci ha visti anche quest'anno tra i protagonisti di questa bella festa in maschera.



Domenica 27 Febbraio

Come ogni anno si è svolta l'Assemblea della Banda alla quale è seguito il pranzo presso l'Hotel Carnia.

Molti i presenti fra i componenti, le Majorettes, i parenti e gli amici.



Sabato 11 Marzo

Presso l'auditorium della Scuola Media di Venzone si è svolta la riuscitissima Rassegna Bandistica che quest'anno ha visto protagoniste, oltre alla nostra, la Banda dell'Associazione Filarmonica "Madonna di Buia" e la Banda Parrocchiale "Angelo Noacco" di Cassacco. E' stata una bellissima e ricca serata musicale seguita da un numeroso pubblico.



Domenica 23 Aprile (Pasqua)

La tradizione Pasquale ha fatto sì che anche quest'anno ci si ritrovi tutti presso il pianoro di Santa Caterina per alcune Marce e brani allegri. Molto alta, nonostante la particolare giornata, la presenza dei componenti.

Sabato 29 Aprile - Domenica 30 Aprile - Lunedì 01 Maggio Tre giorni per festeggiare il Gemellaggio con la Filarmonica di Piobesi in allegria amizia.

Molto gradito il Concerto offerto nel pomeriggio nella Piazza di Venzone e una promessa: nel 2001 il nostro Complesso Bandistico sarà a Piobesi per restituire la visita e proseguire, dopo più di vent'anni, questa bellissima esperienza.

Domenica 21 Maggio

Trasferta a Coseano su invito della locale sezione A.F.D.S. per la festa del sangue e per rinnovare il gemellaggio con l'omonima associazione di Finale Ligure.

Domenica 28 Maggio

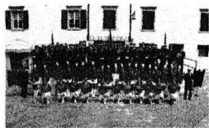
Musica all'insegna dello sport ad Arta Terme dove abbiamo allietato i partecipanti e gli spettatori delle gare podistiche nazionali.

Martedì 30 Maggio

Processione e cerimonia ad Amaro per la riconsegna alla montagna della Madonna dell'Amarianna. La statua era stata portata a valle per essere restaurata ed esposta nelle varie Chiese della Carnia. Il C.B.V ha fatto da cornice alla cerimonia eseguendo alcuni brani adatti alla liturgia e al termine ha intrattenuto i presenti con alcune marce allegre.

Martedì 13 Giugno

Una uscita per la Processione per S. Antonio a Gemona ci ha visti in un inusuale giornata non festiva. Purtroppo, a causa del tempo, la Processione non si è potuta fare e quindi ci siamo limitati a suonare all'uscita dalla Messa intrattenendo i fedeli presenti.



Domenica 25 Giugno

Processione a Venzone per la festa del Corpus Domine. E' una tradizione che dura da moltissimi anni e non si è interrotta nemmeno nel periodo del terremoto.



Sabato 01 Luglio

Una bellissima gita a Villach (Austria), su invito del Comune di Udine, per allietare la cerimonia del Gemellaggio che da diversi anni si svolge fra i Comuni delle due città.

Domenica 02 Luglio

La tradizionale "Sagra" di San Pietro a Carnia purtroppo anche quest'anno non è stata organizzata e pertanto anche in questa occasione ci siamo limitati a suonare alcuni brani all'uscita della Messa per il Patrono. Come sempre l'accoglienza è stata sottolineata da un generoso rinfresco.



Domenica 16 Luglio

Un'altra rassegna Bandistica, questa volta a Madrisio, dove abbiamo suonato alternandoci ad altre due Bande, confermando il nostro valore anche in presenza di compagni più titolate.

Tantissimi applausi a tutti e soprattutto alle brave Majorettes.

Martedì 15 Agosto

Grande presenza di pubblico per questo Concerto di Ferragosto di fine secolo, e millennio, che quest'anno è stato all'insegna del bel tempo e caldo.



Domenica 20 Agosto

Concertino nella cittadina turistica di Sella Nevea.

Gli ospiti presenti non hanno lesinato applausi alla Banda e alle Majorettes!

Domenica 17 Settembre

Di nuovo in Austria, a Preding, per la tradizionale Festa della Zucca.

Il Concerto in programma è andato molto bene e il numerosissimo pubblico ha a lungo applaudito le nostre esecuzioni e le esibizioni delle Majorettes.



Giovedì 21 Settembre

E' ripresa la bella tradizione del Concerto in Caserma che da alcuni anni era stata sospesa.

L'occasione è stata data dalla partenza degli Alpini per la missione nei Balcani e la locale sezione dell'A.N.A., il C.B.V., il Comune di Venzone e il 14° Battaglione degli Alpini, attraverso le parole del Comandante Colonnello Gianfranco Beraldo e del Sindaco di Venzone Amedeo Pascolo, hanno fatto gli auguri a questi giovani in partenza, chiamati a rappresentare le nostre Forze Armate all'estero.

Domenica 1 Ottobre

La Processione e il Concertino previsto ad Avasinis, dove eravamo stati invitati dal locale comitato festeggiamenti, non si è potuta effettuare a causa del maltempo che, con pioggia insistente, ci ha costretti a rinunciare.



Domenica 05 Novembre

Cerimonia al monumento ai Caduti per la celebrazione di 4 Novembre.

La novità di quest'anno è stata l'esecuzione dell'Inno "Fratelli d'Italia" assieme al Coro "Li Muris". Esecuzione che ha riscosso notevole consenso tra i partecipanti a questa bella cerimonia.

Sabato 11 Novembre

Gemona del Friuli.

Prima edizione della festa del formaggio organizzata dagli amministratori ed operatori di questa bella cittadina a noi vicina.

Abbiamo sfilato per le vie del paese fermandoci nelle piazzette e accanto agli stands appositamente preparati per ospitare i buongustai di questo alimento.

Pur non essendo una giornata festiva la partecipazione dei musicanti e delle Majorettes è stata molto numerosa.



Venerdì 08 Dicembre

Tutto era pronto per la tradizionale Processione a Piovorno dove ogni anno, da tantissimi anni, siamo chiamati ad accompagnare il rito dedicato alla Madonna. Purtroppo il tempo piovoso non ha permesso lo svolgimento della cerimonia.

Sabato 16 e Domenica 17

Dicembre

Visita e Concerto a Sarajevo, ospiti del contingente militare di pace italiano.

L'esperienza è stata entusiasmante e anche se il viaggio è stato lungo, possiamo dire che ne è valsa la pena. Il Concerto è stato perfetto sotto tutti gli aspetti ed in particolare dal punto di vista musicale. Complimenti a tutti i musicanti e alle Majorettes!



Gli allievi iscritti al Corso Musicale 2000-2001

Puntuale inizio per il Corso Musicale

E' iniziato ai primi di Novembre il Corso Musicale che il Complesso Bandistico organizza ormai da tantissimi anni.

Ecco l'elenco degli allievi del corso Musicale 2000-2001:

ALESSANDRO SORRENTINO

FEDERICO DI BERNARDO

MICHELE DI BERNARDO

TOMMASO DI BERNARDO

ALBERTO MAINARDIS

FILIPPO ZAMOLO

MATTEO TOSONI

IGOR CIGLIANI

KAREN CLAPIZ

MATTIA URBAN

MATTEO PIVA

SARA DORDOLO

GIULY VALENT

FABIO PASCOLO

SEGATO JESSICA

ZAMOLO GIACOMO

ANDREA BELLINA

COPETTI ALBERTO

CHIARA GRIDELLO

NICOLA 'TREVISAN

ALBANESE YANNICK

Gli allievi sono seguiti, secondo orari personalizzati, dagli insegnanti Paola Pascolo, Alberto Zamolo, Alessandro Benini e Claudio Calderari.

Lo scorso anno sono entrati a far parte del Complesso Bandistico 6 nuovi allievi che, dopo aver partecipato per un periodo alle prove, sono ora a tutti gli effetti componenti del Complesso stesso.

Certamente il lavoro di apprendimento non finisce con il Corso Musicale ma, appunto,



continua attraverso le prove e le esecuzioni che la Banda propone nell'arco dell'anno.

La piena "maturità" musicale avviene quindi in tempi più lunghi rispetto alla durata dei Corsi musicali e naturalmente tiene conto anche delle capacità individuali e dell'impegno profuso dal singolo musicante.

Quest'anno gli allievi iscritti sono 20 dei quali diversi sono già in grado di suonare uno strumento musicale e per alcuni di loro è previsto nel corso dell'anno l'inserimento nel Complesso Bandistico.

A tutti, i migliori auguri di un buon proseguimento degli studi.



Quest'anno anche il Corso superiore

I componenti del Complesso Bandistico di nuovo sui libri di musica

A volte ci si chiede perché i componenti delle Bande musicali vengono chiamati "Musicanti" e non "Musicisti".

Si è portati a pensare che il termine Musicante sia riduttivo, penalizzante, come dire che quel suonatore non è all'altezza di buone esecuzioni.

Altri invece pensano che fra i due termini non ci sia differenza in quanto entrambi indicano una persona che suona. In effetti una differenza c'è, e non da poco.

Per sintetizzare al massimo possiamo dire che il Musicante si limita ad eseguire, magari benissimo, magari con virtuosismi, il brano proposto.

Quindi è un fattore quasi esclusivamente tecnico.

Anche il Musicista fa tutto questo ma in più egli è in grado di capire la costruzione del brano e di leggerlo in tutte le sue forme (armoniche, dinamiche, agogiche), dando così a quel brano la giusta interpretazione cioè l'interpretazione che ne avrebbe dato l'autore. Spesso il Musicista è anche Compositore e quindi in grado di capire



I partecipanti al Corso Superiore organizzato qualche anno fa

e valutare al meglio l'intreccio delle parti. Partendo da queste riflessioni si può quindi affermare che il Musicante riuscirebbe a suonare meglio se conoscesse più approfonditamente i segreti della musica in tutte le sue componenti.

E' partendo da questi presupposti che alcuni anni fa il Maestro Calderari ebbe l'idea di istituire il Corso Musicale Superiore, per quei componenti che avessero voluto ampliare le proprie conoscenze musicali, al fine di dare un migliore contributo all'interno del C.B.V.

Quest'anno il Corso Superiore è stato di nuovo organizzato e ha visto l'adesione di numerosi componenti del nostro Complesso Bandistico. Le lezioni, tenute dal Maestro Calderari, si svolgono presso la Scuola Media di Venezia ed hanno la durata di circa un'ora. Dopo un semplice "test" conoscitivo, servito anche per sondare le materie da approfondire, i partecipanti si cimentano con argomenti che riguardano la storia della scrittura musicale, la notazione musicale moderna, le scale maggiori e minori, il concetto di tonalità, i tempi semplici e composti e altri argomenti riguardanti la teoria in generale. Si procede quindi con esercitazioni pratiche di scrittura musicale a cui fanno seguito alcuni cenni sull'armonia e sul contrappunto. Ciascun partecipante quindi potrà proporre personali esperienze e problematiche che riguardano l'attività musicale.

Il Corso terminerà alla fine di Maggio e sarà un'esperienza che si rifletterà sul piano personale ma sicuramente anche sulla qualità delle esecuzioni in seno al Complesso Bandistico

Importante riconoscimento alle Bande musicali italiane da parte del Maestro Riccardo Muti
Aiutare le Bande musicali è un obbligo culturale
Dal "Ravenna Festival" un appello al governo

Ravenna 2000

«Faccio un appello forte e sincero ai responsabili del Governo e delle Regioni perché tutelino i Complessi Bandistici, evitandone il degrado».

E' la dichiarazione rilasciata da Riccardo Muti in occasione dell'apertura del Ravenna Festival, che lo ha ospitato in tre occasioni sino alla serata del 24 luglio, quando ha diretto al Bolshoi di Mosca.

«Salvare, potenziare le Bande musicali - ha aggiunto il maestro - deve essere per le istituzioni un vero obbligo culturale.

La Banda musicale è uno strumento nobilissimo, basti pensare all'influenza che ha avuto per Verdi, Berlioz, Spontini.

Valorizzarla significa anche tutelare strumenti che stanno diventando rarità».

Il maestro ricorda di aver ascoltato la sua prima banda a Molfetta, per la festa del patrono.

(Dal "Corriere della sera")



Il Maestro Riccardo Muti

Il ringraziamento del Presidente nazionale dell'ANBIMA.

**Illustrissimo maestro
Riccardo muti
c/o Ravenna Festival**

Illustrissimo maestro,
A nome mio personale e degli oltre cinquantamila associati Anbima sul territorio nazionale, sono a ringraziarla per l'appello da lei rivolto ai responsabili del governo e delle regioni perché tutelino i Complessi bandistici.

La nostra associazione, che da quarantacinque anni e' al servizio delle Bande musicali italiane, si sente onorata che il Maestro, che tutto il mondo acclama, difenda con rara sensibilità la musica e gli strumenti dell'organico bandistico.

Quanto da lei dichiarato sarà forte incentivo per noi dirigenti e per coloro che con passione operano a difesa di un patrimonio culturale nel quale credono.
Di nuovo grazie.

*Il Presidente Nazionale Anbima
Carlo Monguzzi
Roma*

La risposta del Maestro Muti

Gentile signor Monguzzi
la ringrazio del suo messaggio. Spero che le mie parole possano aiutare la vostra causa nell'interesse di chi ama la musica.

*Riccardo Muti
Fondazione del Teatro alla Scala
Milano*

Come eravamo



Processione a
Venezia,
siamo nel 1960.
Fin dalla sua
nascita la Banda
musicale di
Venezia ha svolto
un ruolo
importante nelle
manifestazioni
civili e religiose
rendendosi
protagonista nei
momenti più
significativi della
vita sociale
del paese.

Contrappunto

Il numero 13 ha avuto una fatale importanza nella vita di Wagner, e fino dall'infanzia il maestro aveva una gran paura di questo numero fatidico. Wagner nacque nel 1813, la somma di questi numeri dà la cifra 13 ed il nome Richard Wagner conta 13 lettere.

Il *Tannhäuser* fu finito di scrivere il 13 Aprile, la prima rappresentazione a Parigi avvenne il 13 Marzo.

Infine, Wagner è morto a Venezia il 13 Febbraio (1883).

Durante la commemorazione del 4 Novembre

Fratelli d'Italia con la voce del Coro

Una apprezzata esecuzione integrale

Periodicamente affiora^s la polemica sull'Inno di Mameli. Si sente dire che i giovani (ma anche i meno giovani) non lo conoscono, bisognerebbe insegnarlo a scuola, bisognerebbe cambiarlo, eccetera...

Già, cambiarlo. Alcuni hanno proposto di sostituirlo con il "Va pensiero" dall'Opera "Nabucco" di Giuseppe Verdi, evidentemente non conoscono il testo.

Nel "Va pensiero" infatti si fa riferimento agli Ebrei, alla loro oppressione e schiavitù, il brano quindi poteva andar bene ai tempi di Verdi (e infatti egli prese spunto da quei fatti per far capire agli italiani che era ora di ribellarsi ai nostri oppressori austriaci) ma che oggi non ha più alcuna valenza. Certo, è vero, il nostro Inno Nazionale, musicalmente, non è granché una introduzione, alcune cadenze, un cambio di tonalità e poco altro.

Ma spesso ci si dimentica che cos'è un Inno! Lo Zingarelli dice: "Composizione patriottica per canto e strumenti".

Ebbene, quante sono le volte nelle quali sentiamo cantare l'Inno? Pochissime, in ogni cerimonia civile, militare o sportiva, l'Inno viene quasi sempre solo suonato.

E allora perché chiamarlo "Inno di Mameli" visto che Mameli ne compose solo il testo? (La musica è di Michele Novaro)

In effetti l'Inno fu intitolato "Fratelli d'Italia" o anche "Canto degli italiani".

Ma torniamo al canto. Mi rendo conto di quanto sia difficile in certe occasioni avere i cantori accanto agli strumenti ma, almeno quando esso viene riprodotto dal disco o dal nastro, ed è la maggior parte delle volte, si dovrebbe utilizzare la versione integrale, appunto "con Coro e strumenti".

C'è poi un fattore che ritengo fondamentale ai fini di una buona esecuzione la velocità.

Il nostro Inno viene quasi sempre eseguito ad una velocità pazzesca, 120 battiti al minuto, tale da farlo diventare una tarantella o qualcosa di simile (cosa che accadrebbe anche con l'Inno inglese o tedesco). La velocità più giusta, e l'ho sperimentato più volte personalmente, non dovrebbe superare i 96 battiti al minuto così da dare al



Il Coro "Li Muris" e il nostro Complesso Bandistico hanno eseguito insieme l'Inno "Fratelli d'Italia" in occasione della celebrazione del 4 Novembre



brano una maggiore solennità.

Un'ultima considerazione riguarda l'espressione.

Infatti dopo aver eseguito l'introduzione, che è forte, si continua con questo volume sonoro fino alla fine, tralasciando tutte le altre indicazioni dinamiche che darebbero al brano una maggiore espressività.

Per concludere abbiamo un Inno Nazionale che forse non è un capolavoro ma, finché c'è, facciamo in modo che esso sia eseguito al meglio, con partecipazione ed espressione e soprattutto che, almeno quando è possibile, esso sia eseguito come un Inno, cioè "...per canto e strumenti."

E' poi curioso sapere che il nostro Inno Nazionale non è ufficialmente riconosciuto dallo Stato Italiano in

quanto una esplicita proposta in tal senso, portata al Consiglio dei Ministri dall'on. Cipriano Facchinetti, Ministro della Guerra dell'epoca, rimase priva di seguito.

In tutti gli anni successivi non si è trovato il tempo, o la voglia, di rimediare.

Quest'anno a Venzone, in occasione della commemorazione del 4 Novembre, l'Inno è stato da noi eseguito assieme alle voci del Coro "Li Muris" di Venzone, esecuzione che è stata molto apprezzata dai convenuti a questa tradizionale cerimonia.

C. C.



Lettere al Giornale



Dalla Sicilia riceviamo queste lettere via Internet

Francavilla di Sicilia 04.09.2000

Salve,

sono il Presidente di un Gruppo Majorettes che si trova nella Provincia di Messina, esattamente a Francavilla di Sicilia, vicino Taormina.

Navigando in Internet ho visitato il vostro sito, molto bello, e vi dirò che ho intenzione di farne uno anch'io.

Ma lo scopo principale di questa mia lettera è quello di avere contatti con altri Gruppi di Majorettes in quanto mi sto adoperando per organizzare un raduno nel periodo del mese di Agosto 2001 qui a Francavilla. Spero mi risponderete.

Ciao, a risentirci.

La mia e-mail è: agostinof@infinito.it

Gentile Sig. Agostino,

noi saremmo molto lieti di poter partecipare al raduno delle Majorettes che lei intende organizzare ma purtroppo la distanza che ci divide è tanta.

Lei avrà avuto modo di apprendere dal nostro sito Internet che noi viviamo all'altro capo della penisola, vicino al confine con l'Austria, e quindi una trasferta di questo genere ci creerebbe notevoli problemi organizzativi ed economici.

Rimaniamo comunque in attesa di sue notizie riguardo all'esito del raduno stesso e dell'indirizzo del sito Internet che lei certamente costruirà. Cordiali saluti

Maestro Claudio Calderari

Barcellona Pozzo di Gotto 10.12.2000

Gent. Maestro Calderari,

sono Carmelo Crisafulli, Segretario dell'Associazione Culturale Eduardo Russo città di Barcellona P.G. (Messina), ho visitato il vostro sito Internet e desidererei ricevere le marce di sua creazione per l'inserimento nel nostro repertorio.

Per informazioni tel. 0338/3704725 Segreteria o contattarci al Nostro indirizzo E-Mail:

acme.russo@tiscalinet.it

il Nostro sito si trova alla pagina:

<http://web.tiscalinet.it/acmerusso>



Molti componenti del C.B.V. si erano chiesti, e tuttora si chiedono, chi fosse l'autore della musica dell'Inno degli Alpini, chiamato anche "33" e così, attraverso Internet, era stata posta la domanda al rappresentante della associazione delle Bande in Rete (B.I.R.) che così ci ha risposto.

•••••

Salve Maestro Calderari, scusi il ritardo di questa mia risposta.

Purtroppo al momento non so darle una risposta precisa su chi sia l'autore del "33" (e pensare che sono stato anche il mazziere della gloriosa Fanfara Brigata Alpina Trentina, ora chiusa).

Suppongo (non ne ho la certezza) che si possa trovare qualcosa sul sito della brigata stessa.

Chiederò anche a qualche componente della fanfara e le farò sapere, ... ora ha incuriosito anche me!

A risentirci, *Andrea Giorgi*

<http://space.tin.it/io/dyyqi/bir>

•••••



Ma poco dopo riceviamo questa e-mail

Trento 26.09.2000

Sono il Tenente Colonnello De Santis, della Brigata Alpina "Trentina",

riguardo alla vostra richiesta circa l'autore dell'Inno degli Alpini "33" posso dirvi che si tratta del brano di un compositore francese, certo TRAVE', ripreso da un anonimo italiano che ha sostituito le parole originali con quelle attuali.

Ten. Col. *De Santis*

tridentina@rolmail.net

Intervista a...

Elena Bellina



* Innanzitutto... come ti trovi nel Complesso Bandistico?

In generale mi sono sempre trovata bene. Ogni tanto capita di discutere ma poi si risolve sempre ogni questione... alla fine quello che prevale su tutto è la musica.

* In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica?

Senza dubbio la musica non occupa i primissimi gradini nella mia scala dei valori, perché in essi si trovano la famiglia, la salute, il lavoro. Però, dopo questi, un posto speciale lo occupa sicuramente la musica, non solo a livello bandistico.

* Come hai visto, in questi ultimi anni i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale?

Sicuramente in modo positivo. Nel corso di questi ultimi anni abbiamo affrontato molti brani difficili che all'inizio, il solo guardare il pentagramma, scoraggiava metà del complesso, me compresa.

Alla fine siamo sempre riusciti a suonare, e con buoni risultati, tutto ciò che ci veniva proposto e questo ha comportato un generale miglioramento del livello del Complesso bandistico.

* Cosa pensi delle uscite e delle iniziative di questo 2000?

Il 2000 è stato ricchissimo di uscite e penso che in questo senso la grande novità di quest'anno sono state le uscite infrasettimanali che hanno avuto, a mio avviso, un grande successo!

* La tua stagione 2000 è stata...?

La mia stagione 2000 è cominciata a metà anno ed è andata benissimo... la musica mi mancava per cui da quando ho ricominciato a suonare il mio entusiasmo e la mia passione sono aumentati e questi fattori mi fanno vedere in modo positivo qualsiasi cosa il C.B.V. faccia.

* Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?

Non dico che la musica possa migliorare la vita ma senz'altro può risollevare il morale in un momento un po' "buio", oppure può accompagnare momenti festosi e quindi renderli ancora più allegri.

* Come è stata la tua esperienza ne "I Nuovi Musicisti" che sei stata costretta ad interrompere?

L'esperienza ne "I Nuovi Musicisti" è stata positiva; purtroppo a un certo punto ho dovuto lasciare il gruppo ma questa "avventura" ha lasciato il segno. Suonare in questo gruppo mi ha aiutato molto a migliorare sotto il profilo musicale.

* Che "messaggio" ti sentiresti di dare agli altri componenti riguardo all'attività del C.B.V.?

Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi appena entrati nel Complesso Bandistico e voglio dir loro di non scoraggiarsi perché all'inizio è un po' difficile per tutti, ma poi anche loro avranno delle grandi soddisfazioni per i risultati che sicuramente otterranno nel campo musicale.

* Cosa ne pensi delle nuove iniziative (Giornale e Internet) per dare maggiore visibilità alla nostra Banda Musicale? Hai anche tu qualche idea o proposta?

Elena suona il Flauto traverso, proviene dai Corsi Musicali istituiti dal C.B.V. ed è nella Banda musicale di Venzone ormai da diversi anni.

Ha fatto parte del Gruppo strumentale "I Nuovi Musicisti" ma ha dovuto lasciare questa attività per motivi personali.

Recentemente è entrata a far parte del Comitato direttivo e collabora con il gruppo di lavoro per l'organizzazione delle uscite e delle altre problematiche relative alla nostra attività.

Essendo una delle poche ragazze presenti nel C.B.V. (sono in tutto 5), abbiamo voluto sapere da lei come vive questa esperienza musicale e quali sono le sue aspettative per il nostro futuro musicale.

Ritengo che la creazione di un sito Internet tutto dedicato alla nostra Banda musicale sia una delle migliori iniziative nate per far conoscere il C.B.V. a livello nazionale. Ho avuto modo di visitare questo sito e devo dire che, anche se non è fatto da esperti in questo campo, è ben strutturato. Anche la pubblicazione del Giornale è stata una bella idea perché in questo modo possiamo dar notizia alle persone di Venzone di tutte le nostre attività, soprattutto fuori dalle nostre mura, delle quali gran parte dei venzonesi non è a conoscenza.

Elena Bellina

Non solo musica

Ritrovarsi per una serata diversa

E' innegabile che il collante principale fra i componenti della nostra Banda musicale è dato dalla passione per la musica.

Ciò nonostante ci sono altri importanti motivi che permettono ai componenti di stare gradevolmente insieme, motivi legati soprattutto all'amicizia e alla collaborazione. E' con questo spirito che da alcuni anni si è pensato di fare, a

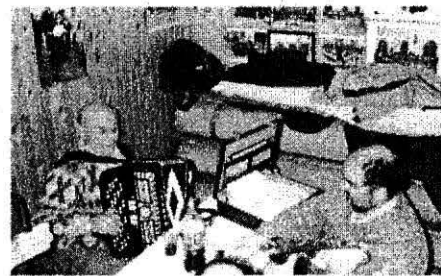
conclusione dell'attività musicale, una simpatica festiciola alla quale partecipano tutti i componenti e i loro famigliari.

E' così che sabato 18 novembre ci siamo trovati presso la sede delle prove, opportunamente preparata, dove, con la collaborazione di tutti i componenti, si è dato luogo ad una grande grigliata seguita dalla degustazione di tantissime torte e dolci preparati dai famigliari stessi.

Il tutto accompagnato dalla musica curata dai più giovani e dalle note della fisarmonica del nostro Guido. E' stato un momento di svago meritato, tenendo

conto che quest'anno, a causa dei tanti impegni musicali, la breve pausa invernale non si è potuta fare.

Un sentito grazie agli organizzatori!!



Un momento della bella serata con Guido alla fisarmonica